

Bruxelles, 25 Luglio 2019

RE: Proposta per vietare l'uso di termini come "hamburger vegetariano/vegano" nell'UE

Gentili Membri della Parlamento Europeo,

Cogliamo l'occasione per congratularci per la vostra (ri)elezione al Parlamento Europeo e per la nomina a membri di questa fondamentale Commissione.

Il 1° Aprile, la Commissione Agricoltura dell'ottava Legislatura ha votato la proposta di Regolamento sulla PAC con lo scopo di istituire un'organizzazione comune dei mercati per i prodotti agricoli (2018/0218 COD). In un apparente tentativo di ostacolare il crescente successo delle alternative vegetali a scapito di prodotti animali, l'emendamento di cui sopra ha l'obiettivo di proibire l'uso di termini tipicamente associati a prodotti e preparati di origine animale come "bistecca", "salsiccia" e "hamburger". La proposta intende, infatti, vietare l'utilizzo di termini ampiamente utilizzati e compresi come "hamburger vegetariano/vegano". In aggiunta, si propone di limitare ulteriormente la denominazione di alternative ai prodotti lattieri proibendo l'uso di termini come "yogurt style", "imitazione del formaggio" o "sostituto del burro".

Da diversi anni ormai i consumatori europei sono stati abituati all'utilizzo di termini come "hamburger vegetariano/vegano" o "salsiccia vegetariana/vegana" per indicare alternative vegetali alla carne. Riteniamo che vietare tali termini ampiamente utilizzati non sia necessario e provochi confusione tra i consumatori. Inoltre, crediamo che ciò impedisca loro di compiere scelte informate nell'acquistare tali prodotti. Di conseguenza, questo emendamento è stato accolto criticamente da parte della stampa internazionale. Visto il serio lavoro che ci si aspetta dal Parlamento Europeo in questo nuovo mandato su temi quali il cambiamento climatico, cercare di restringere parole commerciali e rallentare la crescita del mercato vegetale potrebbe essere contro produttivo soprattutto alla luce di studi che dimostrano i benefici sull'ambiente e sul clima di diete a base vegetale.

Petizioni contro questa proposta hanno già ottenuto la firma di circa 80,000 cittadini UE.

Non vi è alcuna evidenza di una confusione dei consumatori riguardo la denominazione di alternative a base vegetale. Al contrario, i consumatori comprano tali prodotti proprio perché non contengono carne e prodotti lattieri.

Tale emendamento va anche contro le scelte dei consumatori verso cibi più sostenibili. I prodotti a base vegetale hanno un ridotto impatto sul clima e sull'ambiente in confronto a prodotti di origine

animale e la PAC non dovrebbe scoraggiare scelte alimentari che contribuiscono ad un taglio delle emissioni di gas serra, come previsto dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e dall'Accordo di Parigi sul clima.

Considerata la chiarezza dell'attuale denominazione dei prodotti a base vegetale e il rischio di una disapprovazione da parte del pubblico riguardo questo emendamento, insieme all'inconsistenza degli argomenti avanzati per sostenere una normativa più rigorosa, chiediamo rispettosamente di respingere qualsiasi proposta che limiti la denominazione di prodotti a base vegetale.

Vi ringraziamo per il vostro supporto e la vostra collaborazione,

Cordialmente,

Compassion in World Farming-EU
Eurogroup for Animals
European Environmental Bureau
European Vegetarian Union
FOUR PAWS

Humane Society International/Europe
ProVeg International
SAFE-Safe Food Advocacy Europe
The Good Food Institute Europe
The Vegan Society



**HUMANE SOCIETY
INTERNATIONAL**
EUROPE



**EUROGROUP
FOR ANIMALS**

